

● **NoteBuc**di **Angelo Bucarelli**

La Capitale chiama Istanbul e Di Meo presenta il calendario con le foto di Massimo Listri

Una mattina della primavera del 1875 Edmondo De Amicis, dopo lunga traversata da Genova, vede comparire tra le nebbie come in un incanto i minareti e le cupole del Corno d'Oro. Emulando Theophile Gautier, scrive emozionato «Costantinopoli». Alla ricerca di quelle emozioni Generoso di Meo presenta al Ciragan Palace il suo calendario



Vittorio Sgarbi

con le foto di Massimo Listri con un ballo Ottomano da 700 ospiti. Lo chef Carlo Bernardini si occuperà dei timballi, la band di Ayhan Sigimoglu e il dj Ghiaccioli e Branzini stimoleranno le danze. Accorrono alla seconda Roma: Vittorio Sgarbi con Sabrina Colle, Giampiero Ruzzetti, Assia e Giulio Grazioli, Myrta Merlino con il suo Marco Tardelli, Fabrizio Colonna e persino Maria Gabriella di Savoia. L'ambasciatore d'Italia Luigi Mattiolo riceve gli ospiti al palazzo Venezia istanbuliota, come Serdar Galgun al suo Yale sul Bosforo. A Roma al Circolo degli Esteri Umberto Vattani, Stefano Polli, Franco Perfetti, Carlo Marsili e Gaetano Cortese, celebrano quel Palazzo nel centenario della sede diplomatica italiana in Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA